

Elias Canetti

SU *MASSA E POTERE*<sup>1</sup>

**A**ppena sedicenne arrivai a Francoforte da Zurigo, dove ho trascorso alcuni anni paradisiaci e fondamentali della mia giovinezza dal punto di vista intellettuale. A Francoforte frequentai il liceo per circa tre anni fino alla maturità. Era il periodo turbolento dell'inflazione tedesca, gli anni compresi fra il 1921 e il 1924. Vidi un'anziana signora che per la fame era crollata sulla strada. Dalla Zeil<sup>2</sup> vidi la prima grande dimostrazione di massa dopo l'assassinio di Rathenau. L'immagine della massa non mi ha mai più abbandonato da quel momento in avanti. La inseguii fin dove potevo, e la avvertii così violentemente sul mio corpo che in me rimase sempre un residuo apparentemente più disinteressato che si chiedeva cosa fosse effettivamente questa massa.

Nel 1924 iniziai l'Università a Vienna. Trascorrevo le serate con i libri. Avevo poco più di vent'anni, quando un giorno sulla strada mi venne l'idea di un'opera sulla massa. Fu come un'illuminazione: decisi di dedicare la mia vita all'indagine della massa. Ero come ossessionato da questo pensiero, nulla era in grado di dissuadermi da esso. Vi rimasi fedele con astuzia e tenacia contro la resistenza di tutti coloro che si aspettavano altro da me. La più grande esperienza esteriore in questo senso fu il 15 luglio 1927, il giorno in cui il palazzo di giustizia di Vienna andò in fiamme.

<sup>1</sup> Il testo apparve per la prima volta in Erich Fried (Hrsg. von), *Welt im Kopf*, Graz und Wien 1962, pp. 18-20 (in realtà l'introduzione del volume fu curata da Veza), oggi reperibile in *Aufsätze, Reden. Sprachchen*, cit., pp. 61-62).

<sup>2</sup> Una delle strade del centro di Francoforte.

Il romanzo *Die Blendung* è tratto da questo primo entusiastico periodo di ricerca sulla massa. È la storia di un uomo molto solitario, un sinologo di professione, e l'incertezza vulcanica di questa esistenza si palesa solo gradualmente. Molti simboli di massa sono prefigurati già in questo libro – si sarebbe tentati di dire involontariamente.

Più tardi, nel 1931, dopo uno scontro violento con la biografia di Cesare di Svetonio e con la *Vita di Filippo Maria Visconti*, un capolavoro psicologico dell'Umanesimo italiano, mi divenne chiaro che, da solo, uno studio della massa doveva restare inaccessibile. Esso doveva essere integrato con un'indagine del potere altrettanto accurata e circostanziata. Il destino dell'opera fu con ciò deciso per lungo tempo. In un discorso che Hermann Broch tenne all'inizio del 1933 come introduzione a una lettura delle mie opere e che io custodisco come un patrimonio prezioso, trovò parole amichevoli anche per il lavoro sulla massa, che gli era ben noto da conversazioni. Quando però si esprimeva in privato con me su di esso, egli si mostrava preoccupato. "Lei sprecherà la sua vita con queste cose", diceva. Non si può giungere a nulla di buono. È tutto troppo incerto. È un peccato per il tempo a sua disposizione. Scriva piuttosto i suoi drammi". Anni dopo ha modificato la sua opinione in America durante la guerra e lui stesso si convertì allo studio della massa.

Non posso rimpiangere il tempo trascorso. Nei vent'anni che sono passati dal mio arrivo a Londra mi sono occupato quasi soltanto di *Massa e Potere*. Le condizioni esteriori del mondo hanno caricato ogni uomo pensante di una tormentosa responsabilità. Ogni anno la soluzione al problema sembrava più urgente. Ho sempre ricominciato da un nuovo, ovvero da un diverso punto di partenza. Per questa impresa non ho avuto alcun modello, non ve n'era alcuno. Ho tentato di avvicinarmi a entrambi i fenomeni in ogni modo possibile. Nulla è andato perduto: ciò che sono stato costretto a interrompere più tardi mi è sempre tornato utile in un momento del tutto inaspettato. Sono stato ricompensato da visioni, che furono più delle idee. Ovunque si trovavano prove a loro sostegno da toccare con mano. Nel

corso di questo tempo un enorme materiale si è accumulato. In questo libro presento le mie conclusioni più importanti. Molto deve essere integrato nei volumi seguenti, ma la maggior parte di esso è pronta.